abbandonarono frettolosamente fuggendo, mentre vedendolo il Popolo, e credendo, che già fosse morto, si pose a perseguitarli co' Saffi, maltrattandoli in modo, che le Guardie ebbero molta fatica a salvarli da quel popolare furore.

Comechè gli Arabi sieno superstiziosi, e costanti nella Religione di Maometto, nulladimeno ogni Tribunale di qual'altro si sia Paese non può, in ordine ad ingiustizie, paragonarsi a quelli d'Arabia; nè in verun altro la Giustizia è più a venderfi. Il Governatore, che per lo più è il Giudice, è solito preferire le sentenze in favore di quelli, che più generosamente il regalano, e lo corrompono, a dispetto delle continue proteste, e giuramenti, ch'è fa, di non essere parziale, nè accettator di Persone.

Non sono molto numerose le Truppe del Re di *Yemen*, e trovo che la maggiore sua forza si riduca ad avere in ogni Città, e in ogni Fortezza un buono Presidio comandato dal Governatore di que' medesimi luoghi. Sono obbligate quelle Milizie a conservare nelle Città la quiete, e la tranquillità pubblica, e girare ogni notte per impedire le male opere degli scellerati. Non sia però chi voglia credere, che tali diligenze tolgano le fraudi, e gli assassinj preveduti dalla intenzione delle Leggi, poichè racconta il Signor *Halmilton*, che li Soldati di *Moka* sono all'ultimo segno temerarij, ed iniqui, e ciò conferma con la relazione seguente. Dice ch'essendo l'aria di quel Paese calidissima ne' Mesi di Maggio, Giugno, e Luglio, è costume che la maggior parte delle Genti circonvicine si ritiri in Città per fare con meno
af-